



azione per famiglie nuove onlus



Carta dei Servizi

per l'Adozione Internazionale

Marzo 2021



Indice

Parte I - Le caratteristiche di AFNonlus

1. **La Carta dei Servizi per l'Adozione Internazionale**
2. **Presentazione di AFNonlus**
 - 2.1 Chi siamo
 - 2.2 Paesi in cui operiamo
 - 2.3 Organizzazione territoriale in Italia
 - 2.4 Organizzazione all'estero
3. **Impegno di sussidiarietà**
4. **Principi ispiratori dell'adozione internazionale**

Parte II - Il percorso adottivo

5. **Descrizione della metodologia durante il percorso adottivo**
 - 5.1 Premessa
 - 5.2 Incontro informativo con gli aspiranti all'adozione: colloquio singolo e di gruppo
 - 5.3 Preparazione della coppia
 - 5.4 Approfondimento
 - 5.5 Conferimento incarico
 - 5.6 Individuazione del Paese
 - 5.7 Acquisizione della documentazione per la formazione del dossier della coppia
 - 5.8 Deposito del fascicolo all'estero: modalità e tempi
 - 5.9 Determinazione del momento in cui occorre procedere a revocare la contemporanea disponibilità all'adozione nazionale
 - 5.10 Iniziative per la gestione del tempo di attesa
 - 5.11 Proposta di abbinamento e preparazione all'incontro con il bambino
 - 5.12 Preparazione alla partenza
 - 5.13 Assistenza all'estero e incontro con il bambino
 - 5.14 Rientro in Italia
 - 5.15 Post-adozione
 - 5.15.1 Adempimenti con il paese di origine del minore
 - 5.15.2 Sostegno alla famiglia
6. **Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali**
7. **Descrizione dei costi**
 - 7.1 Costi Italia
 - 7.2 Costi Estero
 - 7.3 Costi post adozione
8. **Cambio canale adottivo**
9. **Cambio ente: modalità e condizioni per l'accettazione e la revoca del mandato**
10. **Procedura per la restituzione o la revoca del mandato**
11. **Disposizioni previste ai fini del sostegno economico della coppia che ha concluso un'adozione internazionale**



Parte I - Le caratteristiche di AFNOnlus

1. La Carta dei Servizi per l'Adozione Internazionale

Azione per Famiglie Nuove onlus (d'ora in poi AFNOnlus) mette a disposizione delle coppie che conferiscono incarico la Carta dei Servizi per l'adozione internazionale a garanzia di una totale trasparenza operativa e metodologica. La Carta dei Servizi, pur presentando l'ente, la sua storia, l'organizzazione in Italia e all'estero, i costi, e definendo le attività formative a favore delle coppie adottive e aspiranti tali, non è da considerarsi esaustiva. Informazioni complete sul modus operandi di AFNOnlus saranno, infatti, fornite alle coppie durante gli incontri che avverranno nelle varie fasi del percorso adottivo. Le coppie, comunque, conferendo l'incarico ad AFNOnlus, accettano tutti gli assunti e le informazioni in essa contenuti. La Carta dei Servizi è costantemente aggiornata e scaricabile direttamente dal sito web (www.afnonlus.org).

2. Presentazione di AFNOnlus

2.1 Chi siamo

L'Associazione Azione per Famiglie Nuove, costituita il 2/12/1998, iscritta all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale con effetti a decorrere dal 2/12/2003, iscritta nel Registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, iscritta nell'elenco dell'Agenzia delle Entrate come organizzazione non lucrativa per il 5xmille, persegue esclusivamente attività senza scopo di lucro riferendosi ai valori della fratellanza universale.

Il Bilancio di AFNOnlus è certificato e pubblicato (consultabile sul sito www.afnonlus.org). Attraverso progetti di carattere culturale, sociale e materiale, AFNOnlus opera perché la famiglia, prima cellula vitale della società, riacquisti valore e dignità. Nel suo agire si orienta a declinare in modo concreto, laddove ce ne sia la necessità, nei diversi ambiti della sua azione, l'esclusivo interesse del minore. La diffusione della cultura dell'accoglienza, partendo dalla famiglia, in AFNOnlus affonda le sue radici storiche nell'esperienza di portata internazionale del Movimento dei Focolari e della sua diramazione Movimento Famiglie Nuove, fondati da Chiara Lubich. Mettendo al centro i bambini e i loro bisogni, l'impegno di AFNOnlus si è declinato a farli crescere nella loro terra, occupandosi delle difficili situazioni delle periferie degradate del mondo, per consentire loro, crescendo, di essere risorse del proprio popolo. Oggi ha 83 progetti sociali attivi in 43 paesi. Fin dall'inizio dell'attività oltre 60.000 bambini sono rimasti nella propria famiglia e nella propria terra, affrancandosi dallo stato di bisogno. AFNOnlus dal 2001 rivolge la sua attenzione al campo dell'adozione e nel 2005 diventa Ente Autorizzato (con delibera n. 149 del 22/11/2005 della Commissione per le Adozioni Internazionali, d'ora in poi CAI) ad operare su tutto il territorio nazionale per le adozioni internazionali. Al 31/12/2020, 1214 bambini provenienti da quattro continenti, sono stati accolti da 929 coppie. La coppia che si orienta ad AFNOnlus non ha alcun pregiudizio di razza, sesso, religione e sul Paese di provenienza del bambino.



2.2 Paesi in cui operiamo

L'autorizzazione ad operare nel campo delle adozioni internazionali viene rilasciata dalla CAI previo accertamento del possesso da parte dell'ente dei requisiti previsti dagli artt. 12, 13, 14 della delibera n.13/2008/SG del 28/10/2008, ossia: essere diretto da persone qualificate ed in possesso di idonee qualità morali; disporre di un'adeguata struttura organizzativa; non avere fini di lucro; impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia nei paesi di origine. Per poter essere operativo in un paese autorizzato dalla CAI, l'ente necessita di formale accreditamento, rilasciato dalla competente autorità estera. Pur essendo accreditato un ente può, per ragioni legate alla propria struttura in loco o alla situazione politica e sociale interna al paese, non essere temporaneamente operativo. L'ente AFNonlus è attualmente autorizzato, accreditato ed operativo in Brasile, Colombia, Filippine, Lituania, Vietnam.

2.3 Organizzazione territoriale in Italia

AFNonlus opera su tutto il territorio nazionale coprendo tutte le macro-aree stabilite dalla CAI. L'organizzazione territoriale di AFNonlus è articolata in:

- **una sede centrale**, sita in Grottaferrata (RM), che svolge attività di coordinamento tecnico con le sedi territoriali, i referenti e i rappresentanti nei Paesi esteri, attività di gestione burocratica delle pratiche delle coppie aspiranti adottive e di gestione del post adozione, mantiene i rapporti con l'autorità italiana e quelle estere preposte alle adozioni internazionali;
- **sei sedi territoriali** (Lombardia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Lazio, Campania e Calabria) che garantiscono l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessarie per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie durante la procedura di adozione e altresì di assistenza nella fase post-adottiva.

La coppia che intende conferire incarico ad AFNonlus deve riferirsi sempre alla sede della regione in cui risiede o della regione limitrofa secondo le indicazioni della CAI, riportate di seguito, fatta eccezione per eventuali deroghe che saranno valutate di volta in volta dalla stessa CAI (art. 9 comma 3 delibera n. 13/2008/SG del 28/10/2008):

- Macroarea a. Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sardegna, Lombardia
- Macroarea b. Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia
- Macroarea c. Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna
- Macroarea d. Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise, Campania
- Macroarea e. Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia

2.4 Organizzazione all'estero

All'estero AFNonlus si avvale di collaboratori di fiducia che svolgono attività di referente e/o rappresentante per tutto ciò che riguarda i rapporti con le autorità locali, lo svolgimento delle procedure adottive, l'accompagnamento delle coppie adottive, la selezione e il coordinamento di traduttori, interpreti, ulteriori figure professionali necessarie.

I collaboratori vengono retribuiti esclusivamente da AFNonlus in base ad un accordo economico definito.



3. Impegno di sussidiarietà

La Convenzione de L'Aja del 1993, ratificata dall'Italia con la legge 476 del 1998, sancisce il fondamentale principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, riconoscendo che *“ogni Stato dovrebbe adottare, con criterio di priorità, misure appropriate per consentire la permanenza del minore nella famiglia d'origine”* e che *“l'adozione internazionale può offrire l'opportunità di dare una famiglia permanente a quei minori per i quali non può essere trovata una famiglia idonea nel loro Stato di origine”*. Il ricorso all'adozione internazionale viene considerata l'ultima possibilità per un minore di superare lo stato di abbandono in cui vive. Prima di ricorrere all'adozione internazionale, pertanto, devono essere stati espletati tutti i tentativi per l'inserimento in famiglia (reinserimento in famiglia biologica o inserimento in famiglia adottiva) nel suo Paese di origine. A tutti gli enti autorizzati viene chiesto, in attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale, di realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo nei Paesi di origine dei bambini adottati, finalizzati a sostenere la famiglia e a prevenire la sua disgregazione e l'abbandono dei minori. AFNOnlus persegue, fra i suoi obiettivi, programmi di cooperazione internazionale nell'ambito della famiglia e dell'infanzia svantaggiata, nello spirito di sussidiarietà e nella prospettiva della fraternità universale. Gli interventi sono realizzati da volontari espatriati o locali, mediante un'azione continuativa di promozione umana e sociale in collaborazione con le istituzioni locali. La loro presenza in loco consente ad AFNOnlus una sempre più approfondita conoscenza delle situazioni di povertà. Grazie ai progetti sociali di AFNOnlus tanti bambini sono potuti rimanere nella propria famiglia e nella propria terra, avendo accesso a programmi educativi, alimentari e igienico-sanitari per crescere e formarsi in ambito umano e professionale, affrancandosi dallo stato di bisogno. Questi interventi vengono realizzati in Centri sociali dotati, in base alla specifica esigenza dei bambini e delle famiglie del progetto, di ambulatori, asili-nido, scuole per l'infanzia, dopo-scuola per l'adolescenza, atelier di lavoro per le mamme e corsi di alfabetizzazione per adulti. Nei percorsi formativi, oltre alle regolari lezioni scolastiche, dove si offrono materiali didattici e divise scolastiche, si possono tenere corsi di sostegno e di avviamento professionale. Per la salute, sia dei bambini che delle loro famiglie, in molti dei nostri progetti si effettuano visite mediche, distribuzione di medicinali, visite specialistiche, sussidi per ricoveri ospedalieri. In questo modo si offrono ai beneficiari concrete opportunità di sviluppo e di autopromozione, in vista di una loro completa autonomia (consulta il sito www.afnonlus.org per gli aggiornamenti sui nostri progetti).

4. Principi ispiratori dell'adozione internazionale

AFNOnlus opera nel preminente interesse del minore in reale stato di abbandono e, nel rispetto del principio di sussidiarietà, come sancito dalla convenzione dell'Aja del 1993, per assicurare al bambino il migliore incontro con una famiglia che lo accolga amorevolmente, *“uno sviluppo armonioso” (...)* e *“di crescere in un ambiente familiare, in un clima di felicità, d'amore e di comprensione”*¹. Chiara Lubich individua nell'adozione una delle strade in cui la famiglia può dare il suo tipico ed insostituibile contributo, auspicando, nel 1967, *“che moltissimi orfanotrofi siano svuotati”*. AFNOnlus riconosce l'immenso valore che ogni vita ha, in particolare quella del bambino, più debole ed indifeso, che ha diritto ad avere una famiglia, di essere amato ed accettato nella sua diversità biologica, somatica e culturale, e che invece non

¹Premessa alla Convenzione dell'Aja 1993



ha il compito di soddisfare e colmare i bisogni degli adulti. Questo comporta lavorare su una 'genitorialità sociale' perché le famiglie, non costituite sulla base del legame di sangue, si realizzano sul reciproco bisogno-desiderio di essere figli e di essere genitori ed innescano nel proprio interno dinamiche sociali e relazionali uniche. I bambini dell'adozione inoltre rappresentano una risorsa per la nostra società; essi offrono l'occasione di ragionare su nuovi concetti di famiglia e solidarietà, rendono la nostra società interculturale e multietnica, arricchendola di contenuti e plasmandola sul valore della diversità.

Parte II - Il percorso adottivo

5. Descrizione della metodologia durante il percorso adottivo

5.1 Premessa

Attraverso le sedi presenti sul territorio italiano, dotate di personale qualificato e specializzato, operanti con una stessa linea e metodologia, AFNonlus sostiene la formazione e l'accompagnamento delle famiglie adottive. E' possibile avere le prime informazioni sull'attività di AFNonlus consultando il sito www.afnonlus.org, mandando una mail all'indirizzo adozioni.internazionali@afnonlus.org, oppure contattando telefonicamente o via mail una delle nostre sedi territoriali (vedi Appendice 1).

5.2 Incontro informativo con gli aspiranti all'adozione: colloquio singolo e di gruppo

L'incontro di gruppo gratuito è il primo contatto necessario per iniziare un percorso con AFNonlus; è tenuto da un operatore con la presenza massima di 15 coppie ed ha una durata di circa 2 ore. L'incontro informativo si svolge con periodicità variabile a seconda delle adesioni e della effettiva possibilità della singola sede di poter acquisire nuovi incarichi. L'incontro verte sulla presentazione dell'ente e sulla sua operatività in Italia e all'estero.

Dopo l'incontro informativo, la coppia che lo richiede può accedere al primo colloquio individuale gratuito, tenuto dall'incaricato di sede (se la coppia è in possesso del decreto di idoneità e della relazione psico-sociale o qualora la coppia abbia comunque già fatto il colloquio con il giudice del tribunale per i minori). Lo scopo del colloquio è approfondire la conoscenza reciproca tra AFNonlus e la coppia aspirante adottiva.

5.3 Preparazione della coppia

La coppia, dopo il primo colloquio individuale, può accedere al corso di formazione base che offre informazioni e strumenti utili per intraprendere il percorso adottivo. Il corso, tenuto da un'equipe di operatori (tra cui principalmente formatori genitoriali, psicologi, assistenti sociali, mediatori familiari, giuristi) si snoda tra gli interventi degli esperti, laboratori in sala, lavori interattivi singoli, di coppia e di gruppo, con la presenza di coppie adottive che condividono la loro esperienza adottiva, arricchendo ulteriormente il programma.



5.4 Approfondimento

Attraverso un colloquio di coppia con lo psicologo e colloqui con l'incaricato di sede, consolidato il rapporto di fiducia tra l'ente e la coppia, confrontando la disponibilità e le risorse dei coniugi con le caratteristiche dei bambini dei paesi in cui AFNonlus opera, si individua l'area geografica verso la quale orientare la domanda di adozione.

5.5 Conferimento incarico

La sottoscrizione del conferimento incarico può avvenire in ciascuna sede territoriale, ma il contratto s'intende perfezionato solo dopo la controfirma del presidente dell'ente. La coppia riceverà con raccomandata A/R il conferimento. Con esso la coppia accetta le modalità operative dell'ente e le condizioni in esso contenute.

5.6 Individuazione del Paese

Il Paese estero in cui indirizzare la domanda di adozione viene scelto dalla coppia insieme agli operatori di AFNonlus sulla base della disponibilità della coppia e delle sue caratteristiche, dei requisiti richiesti dall'autorità estera, della storia e delle caratteristiche dei bambini adottabili (età, numero, situazione socio-sanitaria), sempre ed esclusivamente per favorire il migliore incontro possibile del bambino in reale stato di abbandono con un papà ed una mamma.

5.7 Acquisizione della documentazione per la formazione del dossier della coppia

Alla coppia vengono fornite, in base al Paese individuato, le istruzioni sulla preparazione dei documenti da inoltrare all'estero (se previsto dall'iter del paese scelto). La coppia è tenuta a preparare i documenti nei tempi e nei modi indicati, e a consegnarli all'incaricato di sede territoriale che ne verifica la correttezza e la completezza. La sede completa il dossier, se il paese estero lo richiede, con una relazione psicosociale a cura dei professionisti che seguono e preparano la coppia.

5.8 Deposito del fascicolo all'estero: modalità e tempi

Il dossier viene spedito presso la sede centrale che provvederà a curarne la traduzione giurata e legalizzata (in Italia o all'estero a secondo dei Paesi) e al deposito presso l'autorità estera competente direttamente o attraverso il proprio referente.

5.9 Determinazione del momento in cui occorre procedere a revocare la contemporanea disponibilità all'adozione nazionale

Per le coppie che abbiano precedentemente presentato disponibilità per l'adozione nazionale, giunti ad una determinata fase dell'iter adottivo, diversa in base al Paese, l'ente richiederà la rinuncia a quest'ultima al fine di evitare disagi e difficoltà con le competenti autorità estere, soprattutto per il rischio di sovrapposizioni di abbinamento. Si indica di seguito per ciascun Paese il momento del percorso adottivo in cui è richiesta la rinuncia:

Lituania: candidatura della coppia presso SA



Colombia: inserimento in lista di attesa ICBF
Vietnam: consegna dossier all'estero
Filippine: inserimento in lista di attesa ICAB
Brasile: candidatura della coppia presso la Ceja

La rinuncia va comunicata per iscritto alle autorità competenti con copia ad AFNonlus.

5.10 Iniziative per la gestione del tempo dell'attesa

Effettuato l'invio del dossier all'estero prosegue il cammino di sostegno e preparazione della coppia attraverso molteplici attività organizzate da AFNonlus, quali incontri di gruppo periodici che mirano a dare alla coppia strumenti e conoscenze per la futura accoglienza del bambino, momenti di festa, scambi di esperienze, seminari di approfondimento, possibilità di percorsi psicologici personalizzati su richiesta. In tutto il periodo dell'attesa viene effettuato un aggiornamento periodico sullo status della pratica e l'incaricato di sede territoriale è sempre a disposizione per eventuali colloqui.

5.11 Proposta di abbinamento e preparazione all'incontro con il bambino

La proposta di abbinamento, ossia la scelta dell'autorità centrale estera di uno o più minori in reale stato di abbandono da proporre in adozione ad una coppia aspirante adottiva, viene presentata nel corso di un colloquio presso la sede territoriale. Il colloquio verte sulla presentazione di tutte le informazioni pervenute dall'autorità estera sul minore proposto e, per quanto in possesso dell'ente, sulle notizie riguardanti le origini e la famiglia biologica. La coppia, entro tempi congrui o comunque entro i tempi eventualmente stabiliti dall'autorità estera, accetta o rifiuta l'abbinamento. Un eventuale rifiuto, pretestuoso o non motivato o arbitrariamente motivato da parte dei coniugi, di minori proposti per l'adozione dalle autorità estere, comporta segnalazione al Paese estero, alla CAI e al Tribunale per i Minorenni di competenza. Tale circostanza potrà rimettere in discussione il rapporto con AFNonlus fino alla restituzione dell'incarico.

5.12 Preparazione alla partenza

Prima della partenza si tiene un incontro presso la sede territoriale per indicazioni pratiche sul viaggio all'estero, sulla permanenza nel Paese, sullo svolgimento della vita quotidiana nel periodo di permanenza all'estero, sull'iter adottivo e gli adempimenti burocratici in questo periodo e nell'immediato rientro in Italia. In questa occasione vengono consegnate anche le istruzioni per una corretta certificazione delle spese sostenute all'estero.

5.13 Assistenza all'estero e incontro con il bambino

La coppia all'estero è accolta dal referente di AFNonlus o da un suo collaboratore. Il referente si occupa dell'espletamento di tutte le pratiche burocratiche prima e dopo l'arrivo della coppia nel paese, l'accompagna nei diversi incontri istituzionali e in tutte le fasi della procedura a partire dal primo incontro con il minore, garantendo un servizio di interpretariato relativamente alla procedura adottiva. La sede centrale di AFNonlus monitora l'andamento della procedura ed effettua le comunicazioni



necessarie alla CAI, mentre la sede territoriale che ha in carico la coppia mantiene i contatti con la coppia attraverso skype, e-mail, ecc.

5.14 Rientro in Italia

Una volta rientrata in Italia la coppia viene contattata dalla sede di appartenenza in merito agli adempimenti burocratici per la richiesta della trascrizione in Italia del decreto estero e in merito alle scadenze relative alla fase del post-adozione, fissando, prima possibile, un incontro per conoscere il bambino.

5.15 Post-adozione

Per adempiere agli obblighi imposti dalle autorità italiane ed estere AFNonlus è tenuto ad inviare le relazioni sull'andamento dell'adozione e sul processo di inserimento familiare, scolastico e sociale, nelle modalità previste dalla legislazione del Paese di provenienza del minore.

5.15.1 Adempimenti con il paese di origine del minore

Il Paese di origine del minore indica quali devono essere gli adempimenti istituzionali, al fine di monitorare l'andamento dell'adozione. AFNonlus concorda insieme alla coppia un calendario di incontri, di cui uno eventualmente effettuato presso la residenza della famiglia, coincidenti con le scadenze delle relazioni di post-adozione per verificare l'andamento dell'adozione dopo l'ingresso in Italia. Nei colloqui si monitorerà l'andamento dell'adozione in tutti i suoi aspetti (sanitario, inserimento scolastico, relazione con i genitori, con la famiglia allargata, rapporti con i pari, ecc). Il rifiuto da parte della coppia ad adempiere gli obblighi di post-adozione comporta segnalazione al Tribunale per i Minorenni di competenza, ai Servizi Sociali del territorio e alla CAI.

5.15.2 Sostegno alla famiglia

AFNonlus realizza percorsi di affiancamento alla coppia durante il periodo post-adottivo, con l'obiettivo generale di accompagnare, sostenere e fornire eventuali strumenti e metodologie di sostegno pedagogico-educativo, favorire la relazione tra genitori e figli, aiutare gli interventi d'inserimento nel contesto sociale, insieme ad una valorizzazione della cultura del paese di origine del bambino (come ad esempio incontri di gruppo, seminari tematici, percorsi personalizzati di approfondimento, ecc.).

6. Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali

AFNonlus aderisce ai Protocolli di Intesa in Campania, Toscana e Provincia Autonoma di Trento.

7. Descrizione dei costi

I rapporti economici tra AFNonlus e le coppie che conferiscono il mandato sono regolati a mezzo



di bonifico su apposito conto corrente bancario. L'intero importo della procedura adottiva, suddiviso in quote, deve essere versato direttamente in Italia sia per i servizi resi in Italia, sia per i servizi resi all'estero.

7.1 Costi Italia

- ✓ Incontro Informativo di gruppo e/o individuale → gratuito
- ✓ Corso di Formazione comprensivo di colloquio di approfondimento → € 400,00
- ✓ Costi per i Servizi resi dall'Ente in Italia durante il percorso adottivo → € 5.000,00

da versare in tre quote in corrispondenza delle seguenti tappe dell'iter adottivo:

- I. € 2.000,00 al Conferimento Incarico
- II. € 2.000,00 alla Consegna del Dossier ad AFNonlus
- III. € 1.000,00 alla Proposta Abbinamento

Gli importi indicati, relativamente alle quote non ancora corrisposte, potranno subire modifiche dovute a variazioni delle componenti di costo in Italia.

7.2 Costi Estero

Nella tabella sono riportati i costi complessivi previsti per ciascun paese e la tappa del percorso adottivo in cui è previsto il versamento:

Paese	I da versare alla Consegna del Dossier	II da versare alla Proposta Abbinamento	III da versare prima della Partenza per l'estero	Totale
Lituania	€ 1.500,00	€ 2.100,00	€ 2.900,00	€ 6.500,00
Brasile	€ 3.000,00	€ 1.400,00	€ 2.100,00	€ 6.500,00
Colombia ²	€ 1.700,00	€ 850,00	€ 2.750,00	€ 5.300,00
Filippine ³	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 4.500,00
Vietnam	€ 3.000,00	€ 3.750,00	€ 4.150,00	€ 10.900,00

Gli importi suddetti sono a copertura dei servizi standard previsti dalla procedura quali l'attività del rappresentante AFNonlus in loco (rapporti istituzionali con le Autorità competenti nel Paese e con Ambasciate e Consolati italiani all'estero); l'attività del referente AFNonlus (rapporti con le Autorità competenti nel Paese e con Ambasciate e Consolati italiani all'estero per la singola procedura adottiva, rapporti con collaboratori e traduttori); la traduzione (costi non inclusi per la Colombia), la legalizzazione e l'invio dossier; la gestione dell'attesa, dell'abbinamento, della partenza, del soggiorno all'estero e dell'ingresso in Italia.

Nel caso di adozioni di più minori la II quota va incrementata per ciascun minore di una quota pari a 600,00€ per la Lituania, 2.500,00€ per il Vietnam, 410,00 per la Colombia, 500,00€ per i restanti paesi.

² Nell'importo non sono comprese le traduzioni, l'utilizzo di test specifici necessari per le relazioni psico-sociali, il passaporto del minore e le copie autentiche dei documenti.

Nel caso in cui il procedimento di adozione sia portato avanti tramite uno degli istituti privati autorizzati dall'ICBF, le spese estero subiranno un aumento secondo una tabella prefissata dall'estero.

Nel caso in cui l'adozione si svolga in una città diversa da Bogotà è previsto un importo aggiuntivo di 535.00€ per gli spostamenti del referente e la gestione dei voli interni.

³ La quota indicata per le Filippine non comprende gli importi variabili richiesti dall'autorità filippina in ciascuna tappa dell'iter.



Tutti gli importi elencati possono subire quindi variazioni per eventuali attività non previste in via ordinaria per l'iter adottivo come le richieste aggiuntive dell'autorità estera e/o della coppia, per variazioni nei cambi monetari e/o indici di aggiornamento economico, per variazioni tariffarie nei servizi standard resi all'estero.

Non sono inclusi negli importi suddetti i costi dei viaggi internazionali, degli spostamenti interni al paese estero, di vitto e alloggio all'estero, di visite mediche e interventi psicosociali eventualmente richiesti, che dovranno essere sostenuti direttamente dai coniugi.

7.3 Costi Post-Adozione

L'accompagnamento post-adozione (colloqui con incaricato di sede, incontri periodici di gruppo con famiglie adottive) per i primi due anni è incluso nei Costi Italia. L'importo del post adozione relativo invece agli adempimenti da rispettare nei confronti dell'autorità estera, varia da Paese a Paese, così come riportato nella tabella seguente:

Paese	Relazioni	Costi post adozione
Lituania	6 relazioni - 1 ogni sei mesi per i primi due anni e annualmente per i successivi due anni	€ 1100,00
Polonia	3 relazioni - annuali per i primi tre anni - dopo il terzo anno 1 relazione ogni tre anni (o frazione di triennio) fino al raggiungimento della maggiore età del/i minore/i. All'importo previsto bisognerà aggiungere quindi € 300,00 per ogni ulteriore relazione necessaria	€ 900,00
Brasile	4 relazioni - 1 ogni sei mesi per due anni	€ 700,00
Colombia	4 relazioni - 1 ogni sei mesi per due anni	€ 1200,00
Filippine	3 relazioni - 1 ogni due mesi per sei mesi	€ 650,00
Vietnam	6 relazioni - 1 ogni sei mesi per tre anni	€ 1100,00

Gli importi riportati nella tabella, da versare prima della partenza per l'estero, sono indipendenti dal numero di minori adottati e coprono il costo dei colloqui in sede da parte del personale qualificato di AFNonlus, i costi di redazione, traduzione, legalizzazione, invio all'estero, comunicazione in CAI delle relazioni post adottive, per il periodo richiesto dal Paese d'origine del/i minore/i. Qualora l'autorità centrale estera richieda ad AFNonlus relazioni post-adottive successive rispetto a quanto previsto, il costo unitario di ogni relazione aggiuntiva ammonterà a € 300,00.

8. Cambio canale adottivo

Qualora ci siano oggettive difficoltà a far permanere la domanda di adozione nel primo Paese prescelto e si renda necessario un cambio canale adottivo, AFNonlus valuterà con la coppia le possibilità di inserimento della domanda di adozione in un altro Paese estero in cui è operativo. In tal caso si renderà necessario il versamento dell'intera quota prevista dalla Tabella Costi Estero relativa al nuovo Paese individuato.

9. Cambio ente: modalità e condizioni per l'accettazione e la revoca del mandato

La coppia che ha in corso il mandato con un altro ente e desidera conferirlo ad AFNonlus dovrà:



- incontrare gli operatori AFNonlus per una conoscenza reciproca, per la valutazione delle motivazioni del cambio ente, per verificare la reale possibilità di acquisizione dell'incarico;
- dare formale revoca con raccomandata al primo ente descrivendone in modo esauriente le motivazioni.

Sarà premura di AFNonlus fare le dovute comunicazioni alla CAI per ottemperare alla procedura di cambio ente così come descritta nella procedura emanata dalla CAI il 04/07/06, prot. 23076/2006/SG.

10. Procedura per la restituzione o la revoca del mandato

La coppia può revocare l'incarico ad AFNonlus, dandone formale disdetta con raccomandata da inviare ad AFNonlus, ai Servizi territoriali e al Tribunale per i Minorenni. Alla ricezione AFNonlus comunicherà la revoca alla CAI, a tutte le istituzioni competenti e all'autorità straniera, qualora già coinvolta nell'iter.

AFNonlus ha facoltà di restituire l'incarico dei coniugi per la mancata osservanza da parte degli stessi degli impegni assunti nel conferimento incarico da loro sottoscritto e per comportamenti tali da compromettere il rapporto fiduciario o in grado di inficiare il corretto proseguimento della pratica adottiva. In questo caso AFNonlus invierà lettera raccomandata alla coppia e darà comunicazione tempestiva alla CAI, alle Istituzioni competenti e all'Autorità straniera, qualora già coinvolta nell'iter.

11. Disposizioni previste ai fini del sostegno economico della coppia che ha concluso un'adozione internazionale

Ai sensi dell'art.10, comma 1, lett. I-bis, del TUIR - Testo unico Imposte sui Redditi (D.P.R. 22/12/1986 n. 917), il 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione è deducibile dal reddito complessivo. A tal fine ai sensi dell'art.31 comma 3, legge 476/98, l'ente autorizzato certifica annualmente l'ammontare delle spese sostenute dalla coppia per l'espletamento della procedura adottiva.

La certificazione degli importi versati all'ente viene emessa automaticamente anno per anno. La certificazione delle spese sostenute direttamente dalla coppia avviene solo dopo la consegna all'ente della relativa documentazione, corredata da apposita autocertificazione, in cui i coniugi dichiarano che le spese sono riferibili esclusivamente alla procedura di adozione.

Per ulteriori agevolazioni o sostegni economici specifici per l'adozione si rimanda al sito www.commissioneadozioni.it.



APPENDICE _ Le sedi AFNonlus in Italia

Sede legale

Indirizzo Via Isonzo, n. 64 - 00046 Grottaferrata (ROMA)
Telefono +39 06 97608333
E-mail info@afnonlus.org

Sede Centrale Adozioni Internazionali

Indirizzo Via Isonzo, n. 64 I Piano - 00046 Grottaferrata (ROMA)
Telefono +39 06 97608333
E-mail adozioni.internazionali@afnonlus.org

Sede di Vimercate (Monza Brianza)

Indirizzo Via Vittorio Emanuele II, 28 - 20871 Vimercate (MB)
Telefono +39 039 9630304
E-mail adozioni.milano@afnonlus.org

Sede di Cognola (Trento)

Indirizzo Via Carlo e Valeria Juelg, 9 c/o Centro Civico "Marnighe"
38121 Cognola (TN)
Telefono +39 0461 415208
e-mail adozioni.trento@afnonlus.org

Sede di Firenze

Indirizzo Via di Barbano, 14 - 50129 Firenze
Telefono +39 055 484212
e-mail adozioni.firenze@afnonlus.org

Sede di Roma

Indirizzo Via Salaria 44 (III piano int. 7) – 00198 Roma
Telefono +39 06 39914455
e-mail adozioni.lazio@afnonlus.org

Sede di Napoli

Indirizzo Via Kagoshima, 15 c/o Istituto Nazareth 80127 Napoli
Telefono +39 081 7141213
e-mail adozioni.napoli@afnonlus.org

Sede di Commenda di Rende (Cosenza)

Indirizzo Via Giuseppe Verdi n. 33/A scala B 87036 Rende (CS)
Telefono +39 0984 461457
e-mail adozioni.cosenza@afnonlus.org